LA NAZIONE FIRENZE
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati
17-GEN-2019
da pag. 5
foglio 1
Superficie: 44 %

Il turismo mordi e fuggi non è più di moda

Boom di prenotazioni per almeno tre notti. Aumentano gli italiani con il +9,3%

La frase

L'assessore Cecilia Del Re

Sono i frutti del grande lavoro fatto per aumentare la permanenza media e decongestionare strade e musei sovraffollati del centro storico

di PAOLA FICHERA

BOOM turisti a Firenze. E per la prima volta almeno nelle strutture extralberghiere la permanenza media supera i tre giorni (dopo anni in cui era ferma al 2,5-2,6). Secondo i dati delle rilevazioni ufficiali raccolte mensilmente dal Servizio statistica dell'Ufficio attività produttive e turismo della Città Metropolitana di Firenze ed elaborati dal Centro studi turistici, l'andamento dei flussi turistici per l'anno 2018 è stato caratterizzato da una lieve crescita degli arrivi (+50 mila unità pari al +1,3%) ed una crescita maggiore delle presenze (+400 mila pernottamenti pari al +4,1%).

La crescita maggiore si è registrata nel primo semestre che ha visto aumentare i pernottamenti di oltre il 6% (crescita importante nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, lieve calo ad aprile e crescita nei mesi di maggio e giugno), mentre nel secondo semestre la crescita si è attestata su un aumento di 2 punti percentuali (in crescita nei mesi di luglio, novembre e dicembre, stabile a agosto e settembre, in calo ad ottobre).

CERTIFICATO anche un significativo aumento di visitatori italiani (+9,3%) rispetto a quelli stranieri (+2,4%). Il 2018 ha quindi visto il 26,4 di presenze italiane e il 73,6% di presenze straniere (nel 2017 erano state rispettivamente il 25,2 ed il 74,8%). Fra le nazionalità spicca il dato del mercato americano che vedono crescere ancora i flussi del +7,2% rafforzando la loro leadership. In crescita anche i flussi dalla Russia (+9,4%), dalla Spagna (++5,5%), dal Giappone (3,1%) e dalla Cina (+2,7%). Interessanti i risultati dei flussi turistici provenienti dal Regno Unito (+0,5%), e dall'Australia con una ulteriore crescita di oltre 1 punto percentuale. In lieve calo francesi, tedeschi e brasiliani. E poi ci sono i risultati delle azioni messe in campo per portare il turista a pernottare più a lungo in città, visitare nuovi luoghi di interesse e partecipare a eventi e manifestazioni: un impegno che ha portato, secondo Palazzo Vecchio, a un 2018 di svolta.

La permanenza media è passata infatti dai 2,63 giorni del 2017 ai 2,71 del 2018 nel settore alberghiero, mentre ha superato le tre notti nel settore extralberghiero (bed and breakfast, affittacamere, residence, residenze d'epoca, campeggi, etc). «I dati dimostrano che investire sul turismo di qualità paga dal punto di vista della permanenza e dei pernottamenti in città – ha sottolineato l'assessore al Turismo Cecilia Del Re – anche grazie alle manifestazioni promosse in città per esempio nel periodo natalizio, non solo nel centro storico, ma anche anche nei quartieri».

Questo è stato anche il primo Natale che ha visto la tramvia arrivare fino a Careggi con un aumento dei flussi turistici verso i quartieri e le zone fuori dal centro storico. «Un'ulteriore dimostrazione ha aggiunto Del Re – di come investire sulle infrastrutture faccia bene a tutta la città: la tramvia, quindi, come mezzo per valorizzare il territorio e far sì che la ricaduta delle presenze nella nostra città vada a vantaggio anche di luoghi diversi dal centro storico». Grande successo anche per tutti gli eventi organizzati durante le feste natalizie che hanno registrato il 95% di occupazione alberghiera per un totale di circa 460mila persone in città dall'8 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019.